TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 336 Genova, giovedì 23 gennaio 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

PIOVE, ANCHE OGGI PIOVE

di Matteo Cresti

Piove sulla Liguria in allerta, piove su Genova, piove su Scarpino.

Piove sulle aree esondabili, sui cantieri, sulle colline boscose oramai abbandonate.

E in tutto questo piovere, succede che un rio passato alla storia per essere stato il più inquinato d'Italia, un rio che, insieme al purissimo Bianchetta, genera il Chiaravagna anche oggi sia di un colore che richiama la morte: quella stessa morte biologica che gli era stata dichiarata vent'anni fa.

Anche oggi, la valle di Scarpino esonda.

Quella valle che un'emergenza di più di quarant'anni fa la tragedia della Volpara ha fatto scomparire sotto il peso di chissà quante tonnellate di chissà che rifiuti arrivati da chissà dove e che, appena può, si vendica su di noi piccoli uomini che pensiamo ancora di poter fare quel che vogliamo della Natura, di poterla soggiogare. Quella valle che lo sapevano i vecchi contava decine di fonti dai comportamenti bizzarri ed in cui i genovesi e non solo incuranti hanno nascosto i propri errori sotto pochi centimetri di terra.

Ancora oggi, il Cassinelle rivendica il suo carattere irascibile e vomita nella sua valle, nella val Chiaravagna, nel mar Ligure, i suoi incredibilmente non ben qualificati veleni mortali. Nelle vicende di questi ultimi giorni stupiscono alcune cose: innanzitutto stupisce il clamore che ha assunto la vicenda. Sembra quasi che si tratti di un fatto isolato ed eccezionale, ma non è così. I cittadini che abitano in valle sanno bene quanto frequenti siano sempre stati questi problemi, anche dopo la costruzione del percolatodotto; sono diventati esperti, hanno preso confidenza con i miasmi orrendi, hanno familiarizzato col timore che respirare quell'aria ogni giorno possa avere effetti a lungo termine sulla loro salute. Eppure quei cittadini hanno sempre denunciato questi eventi, li hanno documentati man mano che si verificavano ma solo oggi Genova si accorge di loro. Stupisce poi come, nonostante le dichiarazioni favorevoli ai cambi di passo nella gestione della cosa pubblica, di assunzioni di responsabilità sulle scelte, di partecipazione ed informazione dei cittadini, anche in queste ore non si senta di un amministratore o di un dirigente pubblico che si assuma una re-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Piove, anche oggi piove	1
Caro Presidente	3
Gioco d'azzardo: il conto della serva	4
A Compagna	4
Franco Cardini sceglie Rondine	5
"#fattipiùinLà"	6
Venti valigie per il Camerun	7
Evoluzione del Porto di Genova	7
"Bambini a tavola"	8
"Il miracolo della vita"	9
12ª Edizione Concorso Internazionale di poesia	10
"La salute non ha età"	11
Il Sogno di Tsige	12
"Danze dei popoli!	13
Cinema al Centro Culturale Cantalupa	14
Concerto della memoria	15
"Caucherìas"	16
Emergency incontra ...	17

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

sponsabilità per quanto sta succedendo. Vogliamo quindi prendercela noi, semplici cittadini, questa responsabilità: è colpa nostra se siamo anche oggi sul baratro della catastrofe ecologica. E' colpa nostra, perché avremmo dovuto incatenarci ai cancelli della discarica e non consentire più l'accesso di nessun materiale che non fosse un inerte e che non fosse finalizzato a null'altro che alla messa in sicurezza della discarica. Abbiamo sbagliato a non organizzarci per bloccare la raccolta stradale dei rifiuti "tal quale" per obbligare la necessaria transizione verso sistemi di raccolta puntuale che sono l'unica strada per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata su cui ancora oggi siamo fuori legge e su cui Regione Liguria e Comune di Genova hanno fissato orizzonti di tempo assurdamente lontanissimi, perpetrando l'illegalità ed ammettendo la propria non volontà per usare un eufemismo di rientrare nella Legge.

Sicuramente abbiamo commesso un errore quando, dopo avere dimostrato con un progetto pilota a Sestri e Pontedecimo che aveva raggiunto in tre mesi oltre il 50% di raccolta differenziata di qualità tra la soddisfazione dei cittadini, non abbiamo battuto i pugni sulle scrivanie degli uffici per imporre subito l'estensione a tutta la città e la realizzazione dell'impiantistica a freddo necessaria per creare filiere industriali e occupazione dal riciclo senza portare più un solo grammo di rifiuto umido in discarica.

Specialmente noi della val Chiaravagna siamo colpevoli di non avere bloccato con ogni mezzo pacifico la città fino ad ottenere un serio piano di captazione e regimazione delle acque che sgorgano sotto la discarica, un impianto di depurazione dedicato ed efficace e comunque una data certa di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica.

Certo, è vero, queste sono le nostre colpe.

Avevamo ragione, abbiamo detto queste cose in ogni manifestazione, ogni assemblea pubblica, ogni comunicato stampa, ogni tavolo con l'Amministrazione ma non lo abbiamo gridato abbastanza forte, non abbiamo fatto vedere i denti come avremmo dovuto. Ma se ci siamo comportati così è perché comunque i nostri vecchi ci hanno insegnato il valore della democrazia e del rispetto delle Istituzioni. Ci hanno spiegato che non è con la violenza, anche solo verbale, che si risponde ai soprusi ma con la presenza sul territorio, l'ascolto di chi si sente abbandonato, la testimonianza di come è e di come potrebbe essere vivere in valle, la costanza. Crediamo che il modello di società che abbiamo in testa non possa essere imposto con la forza,

ma necessiti di un percorso condiviso e partecipato, senza cui non c'è via di scampo dal sistema delle emergenze in cui affoga questo Paese. Ora però, invece che puntare il dito verso un unico colpevole, urge trovare soluzioni efficaci per evitare che questa servitù così devastante diventi anche la nostra tomba e per tutelare di chi lungo il Cassinelle, il Chiaravagna, a Sestri vive e lavora.

Superata con l'impegno di tutti questa fase drammatica, confidiamo che la Magistratura avrà modo di valutare attentamente le responsabilità anche di quelli che, lungo questi ultimi quarant'anni, hanno preferito dire "Non è colpa mia!" nascondendosi dietro un piccolo sacchetto, trasparente, ma lurido e pieno di rifiuti.

Matteo Cresti
Presidente Ass.ne Amici del Chiaravagna ONLUS

Associazione Amici del Chiaravagna O.N.L.U.S.
Via P.D. da Bissone 3A
16153 Genova-Sestri Ponente
sito: www.amicidelchiaravagna.it
e-mail: info@amicidelchiaravagna.it

CARO PRESIDENTE

di Vincenzo Andraous

Caro Presidente

Leggo di tante menti alte che offrono il fianco a ogni causa nobile e giusta, quando c'è di mezzo il carcere, penso che occorra avere rispetto per le vittime del reato, ma anche per il cittadino detenuto.

Indipendentemente dalle strumentalizzazioni, dalle speculazioni, dalle pance bene pizzicate, questa marmellata di parole e pronunciamenti, non è di oggi, né di ieri, ma dell'altro ieri.

Allora perché un Governo dovrebbe accettare un'eredità imposta e non condivisa? Perché dovrebbe sopportare un nodo storico che non le appartiene, legando a propria volta una zavorra che la sua antitesi politica non ha voluto impegnarsi a sciogliere.

Di certo si potrà obiettare che impedimenti di ordine tecnico e giuridico hanno fatto si che tale argomento restasse a mezz'aria. Sta di fatto che ora il fardello è rimpallato a destra, a sinistra, di volta in volta rinculando senza alcun gioco di sponda.

Ecco perchè Le scrivo caro Presidente, vorrei dirLe che davvero gli uomini cambiano, perché davvero l'uomo della pena non è più l'uomo della condanna: nonostante il carcere mantenga perversamente il suo meccanismo di deresponsabilizzazione e infantilizzazione, di maggior riproduttore di sottocultura.

In questa condanna alla condanna, ci sono attimi che attraversano l'esistenza dell'uomo detenuto, e proprio nel sapere, nella ricerca della propria dignità, nasce l'esigenza di un'autoliberazione possibile e non più prorogabile.

La vita, anche all'interno di una prigione, può riservare incontri con te stesso e con gli altri, che disotturano le intercapedini dell'anima: le visioni unidimensionali, gli assoluti, i vicoli ciechi si sgretolano, i dis-valori di un tempo si accasciano nei valori che sono venuti avanti.

Allora l'uomo che convive con la propria pena, coglie il senso di ciò che si porta dentro, il peso del dramma, quel bagaglio personale come non è possibile immaginare.

Venti, trenta, quarant'anni di carcere demoliscono certezze e ideologie, rendono l'uomo invisibile a tal punto da risultare difficile dialogare con un'identità scomposta, che occorre ritrovare e ricostruire, unicamente insieme agli altri.

Caro Presidente, chi sbaglia e paga (assai meglio sarebbe ripara), il suo debito con la collettività con decenni di carcere, attraversa davvero tempi e contesti di un lungo viaggio di ritorno, lento e sottocarico. Non c'è più l'uomo sconosciuto a se stesso, ma qualcuno che tenta di riparare al male fatto, con una dignità ritrovata, accorciando le distanze tra una giusta e doverosa esigenza di giustizia per chi è stato offeso, quella società che è tale perché offre, a chi è protagonista della propria rinascita, opportunità di riscatto e di riconciliazione.

Lei ha parlato con lo sguardo in alto del fallimento e dell'ingiustizia in cui versa il carcere italiano, ritengo sia stato un atto doveroso il Suo, che non Le porterà voti o ulteriori consensi, un atto coraggioso oltre che giusto, soprattutto per la ricerca ostinata di una Giustizia giusta perchè equa, che comprenda un granello di pietà, perché la pietà non è un atto di debolezza.

Comunità Casa del Giovane Viale Libertà, 23 - 27100 Pavia - Tel. 0382.3814551 - Fax 0382.29630 - cdg@cdg.it

Penso ai tanti uomini che in un carcere sopravvivono a se stessi, inchiodati alle loro storie anonime, blindate, dimenticate.

Non esiste amnistia, indulto, sanatoria d'accatto, per il detenuto, non esistono slanci in avanti utopistici, esistono solamente uomini sconfitti, perché in un carcere non sopravvivono miti vincenti, ma esistenze sconfitte dal tempo e dalle miserie che ci portiamo addosso.

Caro Presidente, in conclusione che dirLe ancora, se non che quando il carcere è allo stremo fino al punto di uccidere, è un carcere senza scopo nè utilità, forse c'è davvero bisogno di cambiarlo, non cancellarlo, ma neppure mantenerlo così com'è.

C'è urgenza e necessità di un nuovo percorso penitenziario che sappia finalmente scegliere fra tanti dubbi, un progetto significativo su cui giocarsi un pezzo di vita, per il bene di tutti, società libera e cittadini detenuti.

GIOCO D'AZZARDO: IL CONTO DELLA SERVA

di Rosario Amico Roxas

C'è ben poco da commentare, i numeri si commentano da soli e bastano largamente per identificare l'Italia come uno Stato biscazziere, che non tiene in alcun conto i reali interessi dei cittadini, anzi, cerca tutti i modi per spremerli all'osso, adescandoli con promesse da sogno e sottraendo dal circuito economico della nazione una cifra incredibile, che va a finire nelle tasche dei soliti finanzieri d'assalto che hanno ottenuto le licenze per gestire e sfruttare la più deleteria malattia con un ignobile mercimonio.
Il circuito del gioco d'azzardo nel 2013 ha toccato un fatturato di 100 miliardi di euro; ogni euro 2.000 delle vecchie lire… fate voi il conto perchè non sono capace.
Si dirà che lo Stato incassa le tasse…! Manco per idea, non c'è organizzazione industriale, artigianale, professionale che gode dei livelli fiscali come il gioco d'azzardo, con le diaboliche macchinette mangiasoldi, mentre gettano nel lastrico i poveri diavoli, deboli di carattere, che cadono nel circuito perverso della ludopatia, che porta nelle grinfie degli usurai e da lì alle organizzazioni malavitose.
!00 miliardi di euro, inseriti nel circuito economico, potrebbero incrementare i consumi e soddisfare i bisogni, in un circuito virtuoso che genererebbe posti di lavoro, mentre lo Stato incasserebbe il minimo del 20% di IVA, cioè 20 miliardi, sufficienti per diminuire il carico fiscale, annullare l'IMU e realizzare una politica produttiva a vantaggio dei giovani e dei meno giovani che hanno perso il posto di lavoro, molti dei quali hanno già scelto la via del suicidio.
Come ha ben evidenziato Tony Zermo in un corsivo su La Sicilia del 15 gennaio, il conto della serva è il seguenbte:

- Il Bingo paga l'11% degli incassi
- le slot machine pagano il 13%
- Le video lotterie il 5%
- Mentre i giochi on line, come il poker, pagano il 3%.

E' accaduto che molti esercizi dove insistevano le macchinette non erano collegate con il Centro del Fisco; scoperto l'inghippo di tale evasione la Corte dei Conti ha emesso una sentenza con la quale condannava i gestori a pagare una multa di 900 miliardi di euro; ma la politica ha fatto il resto, abbassando la multa, prima, a 9 miliardi, quindi a un solo miliardo, fino ad arrivare a 600 milioni, che gli stessi gestori non intendono pagare. Le medesime società hanno in Parlamento i loro capibastone, che impediscono ogni iniziativa per alzare le aliquote o per regolamentare con severità il gioco d'azzardo.
Così un'azienda produttrice che dispensa lavoro, paga oltre il 40% di tasse, mentre quest'attività parassitaria che nulla produce, se non disperazione, gode di tutti i benefici possibili e immaginabili.
Tale volume di denaro non viene nemmeno investito in attività produttive, al contrario, viene esportato all'estero, in attesa di un nuovo scudo fiscale che ne renda anonimo il possesso.
Ovviamente la parte del leone la fanno le organizzazioni criminali, le varie mafie che pullulano in Italia.

"A COMPAGNA"

"A Compagna" ha il piacere di informare: nell'ambito delle conferenze I Martedì de A Compagna, che l'antico sodalizio cura da quarant'anni A Pâxo, Martedì 28 gennaio 2014 alle ore 17,00 a Palazzo Ducale, Sala Francesco Borlandi - Società Ligure di Storia Patria, da P.zza De Ferrari, atrio primo loggiato, piano terra, Genova, ingresso libero, si terrà il

XV appuntamento

"Il sistema Gaslini: ieri, oggi, domani"

a cura di Vincenzo Lorenzelli

L'Istituto Giannina Gaslini, il più grande ospedale pediatrico del nord Italia, ha iniziato l'attività nel lontano 1938 ed è sempre stato all'avanguardia nel campo dell'assistenza e della ricerca senza mai tradire gli ideali del Fondatore: il senatore Gerolamo Gaslini. L'Istituto, infatti, fu costruito interamente a proprie spese dai coniugi Gaslini, per ricordare la loro figlioletta Giannina morta in giovanissima età. Nella conferenza il prof. Lorenzelli illustrerà l'attività e le problematiche attuali dell'Istituto Gaslini e la sua importanza nel quadro dell'attuale Sistema Sanitario Nazionale. Illustrerà inoltre l'attuale "Sistema Gaslini" che comprende, oltre l'Istituto, la Fondazione Gerolamo Gaslini, il Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini e l'Associazione Gaslini onlus.

Vincenzo Lorenzelli è stato professore di chimica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova fino al 1998 quando si è trasferito all'Università Campus bio-medico di Roma della quale è stato Magnifico Rettore fino allo scorso anno. Oltre all'attività didattica e di ricerca universitaria ha svolto diversi ruoli in campo economico e sociale quale presidente della Fondazione Carige fino al 2007, membro del Comitato Nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio, membro del Comitato Consultivo per la Cooperazione alla sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. Attualmente è presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Giannina Gaslini, del Consiglio Direttivo dell'Associazione Gaslini onlus e della Fondazione Rui.

Franco Bampi,

Presidente de A Compagna

Per programmi segui il link http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm

Per le rassegne fotografiche segui il link http://www.acompagna.org/rf/index.htm

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

FRANCO CARDINI SCEGLIE RONDINE E DONA LA SUA BIBLIOTECA AGLI STUDENTI

"A nome di tutta Rondine, esprimo una profonda gratitudine nei confronti del prof. Franco Cardini per aver iniziato questo nuovo cammino insieme a noi in un anno emblematico come il 2014 in cui ricorre il Centenario della Grande Guerra".

Così il presidente di Rondine, Franco Vaccari ha aperto l'incontro con il noto storico e saggista fiorentino che si è tenuto lunedì 20 gennaio presso lo Studentato Internazionale, dando l'annuncio dell'inizio di una collaborazione stabile del professore con la Cittadella. "Franco Cardini ha scelto Rondine per mettere le sue radici qui – continua Vaccari - attraverso una presenza continuata e la sua ricchezza umana, di ricercatore e uomo appassionato con nostra grande gioia sarà a disposizione dei progetti di Rondine".

Un ingresso che si porta dietro un regalo straordinario. Cardini infatti ha deciso di donare allo Studentato gran parte della sua biblioteca personale che da oggi sarà a disposizione dei giovani dello Studentato Internazionale come contributo di un grande uomo di cultura alla crescita e alla formazione degli studenti che a Rondine hanno deciso di impegnare la propria vita nella risoluzione del conflitto. Un processo quello della costruzione della pace che passa necessariamente anche e soprattutto dalla comprensione del passato e della riflessione sulla Storia. E così Cardini ha voluto portare il suo contributo anche attraverso una lezione magistrale e fortemente appassionate sulle origini della Prima Guerra Mondiale e su come gli avvenimenti che l'hanno innescata abbiano determinato cambiamenti di cui ancora oggi si possono leggere le conseguenze nella permanenza dei conflitti contemporanei. "Alle origini della Grande Guerra" questo il tema emblematico dell'incontro trattato ampliamente nell'ultimo libro del prof. Cardini in cui ancora una volta non manca di fornire nuove chiavi interpretative alla storia secondo una lettura che ci aiuta ad una visione più consapevole del presente. "La scintilla. Da Tripoli a Sarajevo: come l'Italia provocò la Prima Guerra Mondiale". Questo il titolo della pubblicazione scritta a quattro mani con un altro caro amico di Rondine, Sergio Valzania, giornalista, autore televisivo e accademico, attualmente vicedirettore di Radio Rai.

"Come europeo – afferma Cardini – voglio capire le origini di questo grande suicidio di massa dell'Europa e a che livello di cecità e follia si è arrivati per scatenare la Prima Guerra Mondiale che poi si è rivelata causa diretta della Seconda". Da questa premessa parte la ricostruzione del professore di una geografia dinamica dei fatti precedenti alla Grande Guerra e il concatenarsi di eventi che hanno poi condotto al conflitto successivo.

"Uno straordinario affresco mondiale – commenta il presidente Vaccari in chiusura - che si è composto attraverso il racconto del prof. Cardini in mezzo a un mosaico di culture qual è la Cittadella della Pace e che ha toccato tutti i popoli di appartenenza degli studenti attualmente presenti a Rondine dal Caucaso all'Africa dal Sub continente indiano fino ai Balcani passando per il Medio Oriente".

La dimostrazione perfetta della necessità avvertita da Rondine alla partecipazione delle Celebrazioni della Grande Guerra con importanti progetti che si stanno strutturando con grande interesse.

Ufficio comunicazione Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus
Via Mazzini 6/a
52100 Arezzo
Tel: +39 0575 299666
Cell: +39 393 9704072
Fax: +39 0575 353565
www.rondine.org

"FATTI PIU' IN LA". È questo il titolo della prima webserie interattiva contro la discriminazione dell'obesità progettata e realizzata dall'associazione Erreics Onlus vincitrice del Bando regionale per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel sistema educativo e nel mondo del lavoro (approvato con D.D. n. 348 del 25/06/2012).

Il prodotto, composto da video concatenati e fruibile come un video game, è stato realizzato con la collaborazione degli studenti dell'Istituto IPSCTS C.I Giulio e verrà diffuso attraverso Youtube e le principali piattaforme digitali (facebook, twitter...). Si tratta del primo progetto sul tema della discriminazione dell'obesità in fascia adolescenziale finanziato dal Fondo Europeo ed è stato inserito come progetto d'innovazione nel II Summit Europeo su stigma sociale e discriminazione basati sul peso, a cura del CIDO (Comitato Italiano per i Diritti delle persone affette da Obesità e Disturbi dell'Alimentazione).

Tramite la fruizione della webserie i ragazzi hanno un ruolo primario nello svolgersi della storia virtuale, potendo effettuare scelte attive che influenzano l'andamento della narrazione e permettono loro di verificare le conseguenze di ogni possibile azione.

La potenzialità del mezzo scelto (youtube e Internet) è tale che un prodotto di fiction come una webserie ha la concreta possibilità di creare attorno a sè l'interesse generale del target, attraverso un'interazione ed un confronto sulle scelte effettuate negli episodi e sulla narrazione, favorendo un fenomeno virale che sempre più caratterizza le esperienze della comunicazione digitale tra giovani.

"Parlare ai giovani è sempre più difficile- sostiene Giada Giustetto Vicepresidente di Erreics Onlus e coordinatore del progetto "Fatti più in là". Abbiamo quindi scelto di usare il loro linguaggio mediatico per portare alla luce problemi sempre più diffusi e urgenti in ambito scolastico. Il risultato è stato inaspettato, sostiene Elvira Larizza medico e Presidente di Erreics. La partecipazione emotiva di questi ragazzi al tema delle tante discriminazioni, di sesso, genere, spazio, linguaggio... a cui sono sottoposte le persone obese ci rende ottimisti sul futuro e sul recupero di una cultura della non discriminazione".

Di seguito il trailer della serie che sarà diffuso, grazie al sostegno del Gruppo Torinese Trasporti (GTT), negli spazi della Metropolitana e presentato come notizia su tutte le linee della città: youtube.com/fattipiuinlaweb.

La serie completa sarà fruibile sul canale youtube a partire dal 22 gennaio 2014.

Il 30 gennaio 2014 alle ore 10 presso il Cinema Massimo 1 a Torino Erreics Onlus presenterà alla Città, alle Istituzioni e alle scuole della Regione che hanno partecipato al progetto i risultati del percorso, presentando le considerazioni sull'efficacia del prodotto interattivo nel campo dell'obesità.

Rosa Revellino
Responsabile comunicazione Erreics Onlus
rosarevellino@gmail.com
3356410331

Le valigie saranno 20 da 30 Kg. La raccolta si concluderà domenica 9 febbraio. Mille Grazie!

Venti valigie per il Camerun!

Il 14 febbraio 2014 partiremo per la terza volta per il Camerun a Bafut dove abbiamo una Missione come Agostiniani Scalzi. La parrocchia ha una decina di villaggi, tutti con una piccola scuola. Saranno tutti visitati e **a in ogni scuola porteremo una valigia con un centinaio di astucci pieni di matite e colori.** E' un appuntamento che si ripete ogni anno e i bambini ci aspettano.

A metà febbraio partiremo in dieci. **Venti saranno le valigie di ben 30 Kg ognuna!** Nella valigia che porteremo nella scuola ci saranno **anche i disegni realizzati dai bambini italiani ai cui i bambini della Missione risponderanno a loro volta con un disegno fatto da loro.**

Chi lo desidera **può anche fare un piccolo regalo, accompagnato da una letterina di dieci righe in inglese e una foto**. Sarà dato ad un bambino, il quale risponderà in inglese, con un piccolo dono e una foto che scatteremo noi.

E' un gemellaggio fra ragazzi che si rinnova già da tre anni.

Papa Francesco: "...**preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade,** piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. " ***Padre Modesto***

www.millemani.org e www.movimentorangers.com

Partiamo il 14 febbraio 2014

Raccogliamo materiale scolastico:

un astuccio per ogni bambino.

Madonnetta-Sestri-Collegno-Spoleto e Trentino!

Le valigie saranno portate direttamente nelle scuole dei villaggi gestite dalla Missioni degli Agostiniani Scalzi a

Bafut-Camerun

CERCAMEMORIA

Alle 16,30 di venerdì 24 gennaio 2014

i Cercamemoria della Biblioteca Gallino invitano all'inaugurazione della mostra a cura di

Giuseppe Majocco e **Angelo Manca**

EVOLUZIONE DEL PORTO DI GENOVA

Da metà Ottocento ai nostri giorni la storia e lo sviluppo del nostro porto illustrati da oltre duecento cartoline appartenenti alle collezioni dei curatori

Sala Ragazzi (1° piano) della Biblioteca Gallino
Via Daste 8 A a San Pier d'Arena

La mostra sarà visitabile fino al 7 febbraio 2014

Cari Amici,
l'Associazione Mosaico Onlus,
Vi invita a partecipare alla cena benefica:

Giovedì 6 Febbraio 2014, alle ore 20

alla Antica Hostaria Pacetti

Via Borgo Incrociati, 22 R
(a 20 metri dal Metro Brignole).

La Cena è a favore delle missioni delle Suore Teresiane a Meru in Kenya per il progetto: " Bambini a Tavola".

Il costo della cena è di 29,00 Euro.

La raccolta fondi è finalizzata per l'acquisto di tavoli e panche per la veranda della missione, dove giornalmente mangiano 80 bambini da sempre seduti per terra con il piatto sulle ginocchia.

Aiutateci a mettere i " Bambini a Tavola".

Per prenotare: Antica Hostaria Pacetti - Telefono: 010 83.92.848 - 347 2483857

Per informazioni: Padre Modesto 347 4658686 - Neida Zambrano 346 3557135

Un particolare ringraziamento alla Antica Hostaria Pacetti, per l'iniziativa.

In attesa di incontrarVi numerosi,
Vi porgo i miei più cordiali saluti

Padre Modesto

Associazione Mosaico Onlus – Salita Campasso di San Nicola, 3/3 - 16153 Genova
Associata a 1000 MANI PER GLI ALTRI - www.millemani.org

"La cosa più triste che vi possa capitare è quella di non essere utili a nessuno"
Raoul Follerau.

Menù Cucina a tema Romana *Prosecco Doc- Bruschette- Crostino di mozzarella casaro e de alici- verdure grigliate marinate- cipolle gratinate- rigatoni alla amatriciana con guanciale e pecorino romano- saltimbocca alla romana- patate al forno- crostata di mele e noci-caffè-vino bianco e rosso- acqua minerale frizzante e naturale-*

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ONORA LA VITA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
AVENTE PER SCOPO
LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA
DELLA VITA UMANA

ASSOCIAZIONE MAI NATI O.N.L.U.S.

PRESENTANO

IL MIRACOLO DELLA VITA

LE LETTERE ENCICLICHE DEI SOMMI PONTEFICI ED UNA RACCOLTA DI FRASI E TESTIMONIANZE DI SANTI, MEDICI, SCIENZIATI E PERSONAGGI CELEBRI SUL TEMA VITA

dal 25 GENNAIO al 6 FEBBRAIO 2014

BASILICA DEL CORPUS DOMINI

NELLA SPLENDIDA CRIPTA SOTTO LA BASILICA

via Canova 4 - Milano

orari apertura: mattino 8,30 - 12,00 pomeriggio 16,00 - 19,00

fermata Cadorna, metropolitane linea 1 e 2 bus linea 61 - Tram linee 19 e 1

per informazioni: 02 341419 - 377 3133484 - annam.pacc@libero.it

A COSTI DI BED & BREAKFAST LE TUE VACANZE
NELLA FORESTERIA "TIZIANO TERZANI" DI CASCINA MACONDO

CASCINA MACONDO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO) - Italia - tel. (0039) 011 / 94 68 397
info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com

BANDISCE PER L'ANNO 2014
LA 12ª EDIZIONE CONCORSO INTERNAZIONALE
DI POESIA HAIKU IN LINGUA ITALIANA

ogni autore può inviare un massimo di 3 Haiku classici (5 -7 - 5 sillabe) in lingua italiana

ATTENZIONE: NON VERRANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE
GLI HAIKU CHE NON SONO INEDITI, CHE NON SONO SCRITTI IN LINGUA ITALIANA,
CHE NON SONO SILLABICAMENTE CONFORMI, CHE GIUNGONO DOPO LA DATA DI SCADENZA,
CHE NON SONO INVIATI DALL'AUTORE TRAMITE L'APPOSITO FORM DEL NOSTRO SITO

SEZIONE INDIVIDUALE

I poeti stranieri inviano i loro haiku in **lingua italiana,** e nella loro **lingua madre**
I poeti italiani possono inviare i loro haiku accompagnati anche da una traduzione in dialetto

SEZIONE COLLETTIVA

riservata alle scuole italiane e straniere di ogni ordine e grado, alle associazioni di volontariato che lavorano con l'handicap e la disabilità, ai CST, alle strutture o enti che lavorano con gruppi di utenti

Gli Haiku vanno inviati ESCLUSIVAMENTE per via elettronica compilando l'apposito modulo sul sito: http://www.cascinamacondo.com ENTRO E NON OLTRE IL 31 MAGGIO 2014

Per il conteggio delle sillabe e le caratteristiche degli Haiku consulta sul sito di Cascina Macondo:
"Il Manifesto della Poesia Haiku in Lingua Italiana"

PREMI

57 Haiku della sezione INDIVIDUALE + 57 Haiku della sezione COLLETTIVA verranno pubblicati nella collana *"HAIKU"* edita da Cascina Macondo

- AI PRIMI DIECI CLASSIFICATI DI OGNI SEZIONE ATTESTATO DI MERITO E ANTOLOGIA HAIKU -

1°, 2°, 3° premio SEZIONE INDIVIDUALE: manufatto in ceramica RakuHaiku di gran valore
al 1° premio soggiorno di una settimana per 2 persone alle **CINQUE TERRE - Villaggio La Francesca (Bonassola-SP)**
al 2° premio soggiorno di una settimana per 2 persone - **TONGA SOA BEACH RESORT - NOSY BARAHA (SAINTE MARIE - MADAGASCAR)**

1°, 2°, 3° premio SEZIONE COLLETTIVA: manufatto in ceramica RakuHaiku alla Scuola o all'Ente, Antologia Haiku anche all'insegnante

Tutti gli Haiku pervenuti composti con i criteri indicati nel "Manifesto" avranno visibilità sul sito di Cascina Macondo. Il pubblico potrà esprimere con un voto il proprio apprezzamento.
(Il voto del pubblico è utile parametro di riferimento per dirimere i casi che hanno ottenuto parità di voto dalla giuria)

NON È PREVISTA ALCUNA TASSA DI LETTURA

insindacabile il giudizio della giuria composta da
Alessandra Gallo, Annette Seimer, Antonella Filippi, Arianna Sacerdoti, Domenico Benedetto, Fabia Binci, Fabrizio Virgili, Fanny Casali Sanna, Floriana Porta, Oscar Luparia, Pietro Tartamella, Terry Olivi

Giuria Onoraria
Ban'ya Natsuishi (Japan), Danilo Manera (Italy), David Cobb (UK), Jim Kacian (USA), Max Verhart (Holland), Visnja Mcmaster (Croatia), Zinovy Vayman (Russia)

CERIMONIA DI PREMIAZIONE A CASCINA MACONDO DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014

tovaglia a fiori
da un precipizio all'altro
la coccinella

Pietro Tartamella

flowered tablecloth
from a precipice to another
the ladybird

translated by Antonella Filippi

Sponsor e Patrocini

Fondazione Italia-Giappone www.italiagiappone.it - Circolo dei Lettori www.circololettori.it
Tonga Soa Beach Resort http://tongasoabeach.wix.com/tonga-soa-beach
Villaggio La Francesca www.villaggiolafrancesca.it - Edizioni Angolo Manzoni www.angolo-manzoni.it

(Grazie per avermi appeso qui in questo tuo spazio sacro)

auser
Città di Villa San Giovanni

L'Auser nella sua "mission" ha lo scopo di promuovere attività a favore delle persone anziane a partire da quelle che sono in stato di disagio, impegnandosi anche a promuovere tutte quelle iniziative per incoraggiare la solidarietà intergenerazionale, diffondendo l'etica di responsabilità verso l'altro e verso il bene comune, come fondamento di cittadinanza attiva.
Intende valorizzare le responsabilità e le competenze delle persone anziane che vanno tutelate perché sono una opportunità e una risorsa della società e non un costo.
Tenendo fede a tali principi, l' Auser Villa, con la presente iniziativa, vuole interessarsi a diffondere delle nozioni medico scientifiche e consigli pratici su patologie che affliggono gli anziani con l'aiuto e la fattiva collaborazione di tanti medici professionisti.

La salute non ha età

l'iniziativa punta a sostenere interventi di promozione della salute e dei correttivi di vita, di prevenzione delle disabilità e delle malattie croniche nell'anziano, di informazione sulla cultura dell'invecchiare bene, comprensiva dell'offerta di attività socializzanti, motorie e formative con discussione/confronto sulle problematiche quotidiane domestiche nonché monitoraggio delle situazioni a rischio.

L'iniziativa si articola in sei incontri che si terranno presso il salone del Centro Sociale "Baden Powell", sito in Via Riviera di Villa San Giovanni.

1 **29/novembre/2013** alle ore 17,30
"Medicina di base, medico-paziente, criticità sanitaria"
Dibattito aperto al pubblico
dr. *Giancarlo Melito*
dr. *Natale Santoro*
dr. *Salvatore Oriente*

"Valutazione e prevenzione delle cadute nell'anziano"
dr. *Antonio Panuccio* *fisiatra*

2 **13/dicembre/2013** alle ore 17,30
"Ipertensione arteriosa" dr. *Demetrio Aguglia* *cardiologo*

3 **17/gennaio/2014** alle ore 17,30
"Diabete" dr. *Domenico Mannino* *diabetologo*

4 **14/febbraio/214** alle ore 17/30
"Bronchite cronica" dr. *Giorgio Valter Angelillo* *pneumologo*

5 **14/marzo/2014** alle ore 17/30
"Aspetti preventivi ed abilitativi dell'osteoporosi"
dr. *Vincenzo Polimeni* *fisiatra*

6 **18/04/2014** alle ore 17,30
"Malattia artrosica" dr. *Antonio Panuccio* *fisiatra*

Il presidente
Battista Freno

auser *Centro Auser di Villa San Giovanni (RC) - Via Due Settembre, 3 - Tel. 0965/700306 – Fax 0965/752545*

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

L'Associazione **"Il sogno di Tsige"** lancia un appello a tutti coloro che conservano memorie sull'esperienza italiana in Etiopia durante l'epoca coloniale, in vista della pubblicazione di un libro ***"Memorie coloniali / Valorizzazione e condivisione del ricordo"*** destinato a raccogliere tutti i ricordi, soprattutto le testimonianze scritte ed orali del periodo.

Chiunque abbia suddetto materiale, proprio o di parenti o conoscenti ancora viventi o deceduti può consegnarli alla sede della **Associazione "Il Sogno di Tsige" tel. 3402756013 email augusta.c@libero.it** o presso la sede **dell'Archivio Audiovisivo Canavesano** (Biblioteca Civica di Castellamonte tel. 0124 582787, cell. 347 8036430)

Il materiale sarà censito, catalogato e contribuirà a rendere più completa la ricerca, dando voce alle migliaia di residenti nella Provincia di Torino che si trovarono a combattere o a vivere da coloni nei territori dell'Africa Orientale.

Tutto il materiale raccolto sarà digitalizzato e restituito

La nostra Associazione collabora ad un ***Progetto Nazionale di Recupero e condivisione della Memoria Coloniale*** e partecipa ad un movimento di "restituzione" (intesa come donazione di duplicati) dei numerosi archivi pubblici e privati presenti in Italia con il coinvolgimento di numerose Università, singoli studiosi, istituzioni ed associazioni. Notevole è la documentazione raccolta sino ad oggi e che andrà a far parte del libro.

Il progetto prevede di donare copie digitali all'Università e all'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba

Tutta la documentazione insieme a saggi ed altro materiale, sarà poi inserito in portale multimediale in internet per stimolare studi e dibattiti a livello internazionale per favorire il lavoro storico congiunto.

L'Associazione "Il sogno di Tsige è attiva nel campo del volontariato in Etiopia. Tra le sue attività il sostegno alla prima casa per anziani, l'assistenza domiciliare a anziani non autosufficienti, la sponsorizzazione alla frequentazione scolastica di circa 1250 bambini, la coltivazione della terra, l'allevamento di animali e la vendita dei prodotti al fine del raggiungimento dell'autosufficienza.

Si prevede entro quest'anno il coinvolgimento di ricercatori dell'università di Torino con corsi di training per infermieri e medici con collegamento dell'Ospedale di Adwa alla casa per anziani, corsi di informatica e di lingue straniere per le scuole e per le coltivazioni per un migliore utilizzo del terreno

Arci Tinacci
Genova Sestri P.
Via Vigna 62 tel. 0106508925

DANZE DEI POPOLI

PROGRAMMA GENNAIO FEBBRAIO

DOMENICA 26 GENNAIO 2014 dalle 10:30 alle 13:00
dalle 14:30 alle 17:00(pranzo condiviso) verranno presentate
DANZE DELLA TRADIZIONE EBRAICA E D`ISRAELE:
Eretz Eretz (Terra Terra)
Joshua
Shirat Hano`ar
Boker
Shalom

SABATO 8 FEBBRAIO 2014 (con apericena e festa danzante)
DANZE DEL NORD EUROPA

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2014 (tutto il giorno con pranzo condiviso)
DANZE ARMENE TURCHE

Informazioni

Gli incontri si svolgeranno nei locali dell'Arci Tinacci di Sestri Ponente in Via Vigna 62

Contatti: **333 8397301 347 4106926** **genova.danz.a.r.e@gmail.com**
facebook.com/danz.a.r.e.genova

CINEMA

AL CENTRO CULTURALE CANTALUPA

2014
VIII ediz.

Venerdi' 24 Gennaio ore 21.00 - Commemorazione del Giorno della Memoria

Proiezione del film candidato al Premio Oscar:

IN DARKNESS

Regia di Agnieszka Holland

Attori: Robert Wiecklewicz, Benno Furmann, Maria Schrader

Venerdi' 31 Gennaio ore 21.00

proiezione del film

MIELE

Regia di Valeria Golino

Attori: Jasmine Trinca, Carlo Cecchi, Libero De Rienso, Iaia Forte, Vinicio Marchioni, Roberto De Francesco, Barbara Ronchi

Venerdi' 7 Febbraio ore 21.00

proiezione del film candidato al Premio Oscar:

LA GRANDE BELLEZZA

Regia di Paolo Sorrentino

Attori: Toni Servillo, Carlo Verdone, Sabrina Ferilli, Isabella Ferrari, Pamela Villoresi

Venerdi' 14 Febbraio ore 21.00

proiezione del film vincitore Premio Oscar:

AMOUR

Regia di Michael Haneke

Attori: Jean-Lous Trintignant, Emmanuelle Riva, Isabelle Huppert

Le proiezioni si svolgono nella sede di via Chiesa 73

Ingresso libero fino esaurimento posti

Durante le serate sara' possibile iscriversi all'associazione per l'anno 2014

Informazioni: Ass. Centro culturale Cantalupa, via Chiesa 73,centroculturale2002@libero.it, 3382206128

www.associazionicantalupa.it FB:Ass. Centro culturale Cantalupa

STUDIO FISIOTERAPICO
Dott.ssa Simona Imperor
Aifi
cell. 345.0647376
Via Rodi,8
10060 Pinerolo (TO)
www.fisioterapia-pinerolo.it

Con il patrocinio di Regione Liguria
Con il patrocinio di Comune di Genova
Municipio3-Bassa Val Bisagno
COMUNE DI GENOVA
Associazione
Orchestra Giovanile Merello
l'Associazione
Orchestra Giovanile Merello
in occasione della
GIORNATA DELLA MEMORIA
Concerto della
memoria
Lunedì 27 gennaio 2014
ore 21.00
presso
Auditorium Scuola Media Statale
Merello
corso Galileo Galilei 7 Genova

Con il patrocinio di:

Consulado General en Génova

Comune di Genova

MUNICIPIO VI GENOVA MEDIO PONENTE

G.I.A.N
Gruppo Italiano Amici della Natura
sezione di Granara

GRUPPO TEATRALE ARGUEDAS

Accademia Maggiore della Lingua Quechua

presentano

CAUCHERìAS

l'Amazzonia, il Congo, il rapporto
Casement.
Testo e Regia di
ROBERTO BOBBIO

Roger Casement(1864-1916) fu diplomatico britannico, patriota irlandese, scrittore omosessuale, ma soprattutto grande difensore del diritto all'esistenza degli indigeni del Congo e dell'Amazzonia, contro l'avidità genocida delle grandi Compagnie del Caucciù..Morì ,durante la prima Guerra Mondiale, da martire dell'indipendenza dell'Irlanda su una forca inglese..Una storia, la sua, che merita di essere raccontata. Il Guppo Teatrale Arguedas, insieme al GIAN (Gruppo Italiano Amici della Natura)e all'Accademia Maggiore della Lingua Quechua,da sempre sul campo delle tematiche sociali ed ambientali dell'America Latina, lo fanno usando il mezzo dell'Audiodramma evocativo(prossimamente in pubblicazione sulla rete e in CD),ispirandosi liberamente al romanzo di Mario Vargas Llosa (premio Nobel nel 2010) 'IL SOGNO DEL CELTA'.

ALLE ORE 18 DI
VENERDI' 24 GENNAIO 2014,Lettura Pubblica al CENTRO CIVICO DI CORNIGLIANO(presso Villa Spinola-Narisano)viale NARISANO 14.

INGRESSO LIBERO

GRUPPO TEATRALE ARGUEDAS
POR UN MUNDO DE TODAS LAS SANGRES

TEL. 3408630148

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

EMERGENCY *incontra...*

appuntamenti con resistenze, diritti, legalità, migrazioni

In altre parole: appuntamenti con la Storia. Non quella di ieri, ma quella di oggi, fatta di guerre e di conflitti che non vedono orizzonti, di flussi di popoli che nessuno sa o vuole controllare, di diritti rimessi in discussione, anche quelli fondamentali di essere curati, di poter lavorare, di poter esprimere la propria fede politica.
La Storia è oggi e gli amici di Emergency proveranno a raccontarcene ogni volta una piccola (ma grande) parte. E non sarà solo una opinione, un punto di vista: sarà il loro "pezzetto" di Storia.

Venerdì 24 gennaio 2014 - ore 18,30

Infopoint Emergency - sottopassaggio De Ferrari 14/r - Genova

AFRICA E MEDIO ORIENTE, UN'UNICA GUERRA?

L'ITALIA NEL NUOVO GRANDE MERCATO DELLA GUERRA

Mizio Ferraris intervista

Paolo Busoni,

esperto di storia militare e membro del Comitato Direttivo di Emergency

L'iniziativa si svolgerà grazie al patrocinio di:

emergencypoint.genova@emergency.it
http://www.facebook.com/emergency.infopoint.genova

siamo aperti dal martedì al sabato dalle 14,30 alle 19: vieni a trovarci!

http://www.millemani.org/Chiamati.htm

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

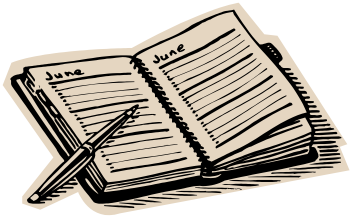
Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.

Www.millemani.org
Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(*Bayazid*)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.
D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.
"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)

Dist. Orizz:
3, 7, 11, 15
Largh. Casella: 3,756